

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (II)	<i>Pag.</i>	3
FINANZE (VI)	»	4
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	14
AFFARI SOCIALI (XII)	»	18
AGRICOLTURA (XIII)	»	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALI- SMO FISCALE	»	33
<i>INDICE GENERALE</i>	»	34

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Iniziativa Responsabile (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, La Discussione): IR; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Avvocato generale dello Stato, Ignazio Francesco Caramazza, in relazione all'esame delle proposte di legge C. 1956 Brigandì, C. 252 Bernardini, C. 1429 Lussana, C. 2089 Mantini, C. 3285 Versace, C. 3300 Labocchetta e C. 3592 Santelli, in materia di responsabilità civile dei magistrati

3

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 10 febbraio 2011.

Audizione dell'Avvocato generale dello Stato, Ignazio Francesco Caramazza, in relazione all'esame delle proposte di legge C. 1956 Brigandì, C. 252 Bernardini, C. 1429 Lussana, C. 2089 Mantini, C. 3285 Versace, C. 3300 Labocchetta e C. 3592 Santelli, in materia di responsabilità civile dei magistrati.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.10 alle 10.30.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo. C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini 4

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04177 Fogliardi: Compensabilità delle ritenute a titolo d'acconto sui bonifici relativi ad interventi di recupero del patrimonio edilizio ed a interventi di risparmio energetico per i quali è prevista la detraibilità 5

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 8

5-04178 Fugatti e Nicola Molteni: Rateazione da parte delle imprese delle somme dovute a titolo di imposta 6

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 10

5-04179 Barbato: Limiti alla possibilità delle banche di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali nei confronti dei correntisti 6

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 12

RISOLUZIONI:

7-00488 Fluvi ed altri: Ambito di applicazione della disciplina in materia di cancellazione automatica delle ipoteche relative a mutui immobiliari (Seguito della discussione e conclusione – Approvazione) 7

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del dottor Francesco Lo Voi, Rappresentante nazionale dell'Italia presso l'Unità di cooperazione EUROJUST, nell'ambito dell'istruttoria legislativa sulle proposte di legge C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini, recanti istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo 7

ERRATA CORRIGE 7

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 10 febbraio 2011.

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo.

C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.10 alle 12.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sonia Viale.

La seduta comincia alle 13.20.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma

5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Avverte inoltre che l'interrogazione n. 5-04177 Fogliardi è stata sottoscritta anche dal deputato Fluvi.

5-04177 Fogliardi: Compensabilità delle ritenute a titolo d'acconto sui bonifici relativi ad interventi di recupero del patrimonio edilizio ed a interventi di risparmio energetico per i quali è prevista la detraibilità.

Alberto FLUVI (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Sonia VIALE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Alberto FLUVI (PD), ringrazia della risposta, osservando tuttavia come il Sottosegretario, anziché dilungarsi nell'esposizione della normativa vigente, ovviamente già nota agli interroganti, in materia di ritenuta d'acconto e di rapporti tra tale istituto e quello della compensazione dei crediti di imposta, avrebbe dovuto, più propriamente, rispondere al quesito posto dall'atto di sindacato ispettivo, con il quale si chiedeva al Ministro dell'economia e delle finanze se non ritenesse opportuno consentire alle società, di capitali e di persone, di utilizzare le ritenute d'acconto subite per compensare direttamente i debiti verso il fisco.

Rileva, in proposito, come l'articolo 25 del decreto-legge n. 78 del 2010, prevedendo l'obbligo, dal 1° luglio 2010, di effettuare una ritenuta a titolo di acconto del 10 per cento sui bonifici bancari e postali relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e agli interventi di risparmio energetico, abbia sostanzialmente introdotto un ulteriore balzello a carico delle imprese, le quali si vedono

costrette a far fronte ad un drenaggio di liquidità in un periodo di congiuntura economica molto negativa.

Si dichiara, quindi, insoddisfatto della risposta, sottolineando come, di fronte allo specifico quesito posto dall'atto di sindacato ispettivo, il Governo avrebbe dovuto prendere una posizione più precisa, eventualmente anche prospettando soluzioni diverse da quella proposta dagli interroganti.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ritiene che il Sottosegretario abbia doverosamente segnalato, nella parte finale della risposta, come la soluzione proposta dagli interroganti, di utilizzare in compensazione il credito derivante dalle ritenute subite ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 78 del 2010, richiederebbe una modifica della normativa vigente, la quale, tuttavia, determinerebbe un minore gettito, stimato in circa 600 milioni di euro per il solo periodo di imposta 2011.

Osserva, peraltro, come la predetta disposizione abbia indotto le imprese interessate a concentrare l'emissione delle fatture negli ultimi mesi dell'anno, proprio per evitare il drenaggio di liquidità paventato dagli interroganti. Evidenzia, quindi, come tale comportamento possa ridurre, in concreto, l'entità della copertura necessaria per una modifica della normativa vigente nel senso auspicato dai presentatori dell'interrogazione.

Considera opportuno, pertanto, approfondire la questione affrontata dall'interrogazione, anche acquisendo dal Ministero dell'economia e delle finanze ulteriori dati al riguardo.

Il Sottosegretario Sonia VIALE, a chiarimento della risposta fornita, precisa come la breve sintesi, ivi contenuta, della disciplina in materia di compensazione tributaria, non intendesse evidentemente costituire una mancanza di rispetto nei confronti degli interroganti, ma fosse volta, al contrario, ad illustrare il contesto normativo nel quale occorre situare la problematica affrontata dall'interrogazione.

Nel ribadire, quindi, la massima attenzione da lei sempre riservata alle risposte agli atti di sindacato ispettivo, dichiara comunque la sua piena disponibilità a concentrarsi maggiormente sugli orientamenti politici del Governo in ordine ai temi di volta in volta trattati.

5-04178 Fugatti e Nicola Molteni: Rateazione da parte delle imprese delle somme dovute a titolo di imposta.

Nicola MOLTENI (LNP) rinuncia ad illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Sonia VIALE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Nicola MOLTENI (LNP) ringrazia il Sottosegretario per la completezza della risposta, di cui si dichiara soddisfatto, anche con riferimento ai chiarimenti in essa forniti circa la reale situazione debitoria e i provvedimenti di rateazione ottenuti dall'azienda comasca la cui vicenda aveva suscitato l'interesse della stampa locale e ispirato la presentazione dell'atto di sindacato ispettivo.

In particolare, prende atto con soddisfazione delle numerose iniziative assunte dal Governo, e conseguentemente dall'Agenzia delle entrate e da Equitalia Spa, per consentire alle imprese debentrici dell'Erario di onorare i propri debiti tributari con modalità tali da non mettere a repentaglio la loro stessa esistenza.

In tale contesto, auspica che possa trovare accoglimento la proposta emendativa, presentata presso il Senato al decreto-legge n. 225 del 2010, cosiddetto « milleproroghe », finalizzata a consentire una proroga delle rateazioni già concesse, in relazione alle quali è stato omesso il pagamento della prima rata, o di due rate successive, qualora il contribuente provi un temporaneo peggioramento della situazione che l'ha indotto a chiedere la dilazione, osservando come l'approvazione di una disposizione siffatta offrirebbe alle

aziende un ulteriore strumento per affrontare con minori affanni l'attuale momento di crisi economica.

In proposito, evidenzia come il 30 per cento circa delle piccole e medie imprese della provincia di Como, colpite dalla crisi in maniera particolarmente dura, stia incontrando difficoltà ad accedere alla rateazione delle somme dovute all'Erario, raccomandando pertanto all'Esecutivo di continuare a mostrarsi sensibile ai loro bisogni, assumendo ogni iniziativa utile ad eliminare tale problematica.

5-04179 Barbato: Limiti alla possibilità delle banche di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali nei confronti dei correntisti.

Francesco BARBATO (IdV) rinuncia ad illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Sonia VIALE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Francesco BARBATO (IdV) ritiene che non ci si possa limitare, come ha fatto il Sottosegretario nella sua risposta, a qualificare come « mero disagio tecnico » il comportamento tenuto dalla Banca nazionale del lavoro, la quale ha invece compiuto una scorrettezza in danno dei consumatori, in quanto, dopo avere informato il pubblico che la sottoscrizione del conto denominato « BNL *revolution* » non avrebbe sostanzialmente comportato oneri, ha unilateralmente e inopinatamente modificato alcune condizioni contrattuali, ponendo a carico dei correntisti commissioni molto più onerose di quelle inizialmente applicate.

Si dichiara, quindi, totalmente insoddisfatto della risposta, soprattutto in ragione della mancanza di qualsivoglia indicazione circa le iniziative che il Governo intende assumere per evitare il ripetersi di fenomeni analoghi a quelli segnalati.

A tale proposito, osserva che proprio la mancanza di adeguate risposte della politica ai numerosi casi di comportamenti opachi posti in essere nell'ambito degli

intermediari bancari e creditizi – dei quali la stampa ha dato notizia anche recentemente – si traduce, di fatto, in un colpevole avallo a pratiche ingannevoli o illecite volte a danneggiare i risparmiatori.

Preannuncia pertanto la ferma intenzione del gruppo di Italia dei Valori di prestare sempre maggiore attenzione ai temi del settore bancario, caratterizzato da una mancanza di trasparenza che, purtroppo, non sembra interessare alla politica.

Gianfranco CONTE, *presidente*, in riferimento alla tematica affrontata dall'interrogazione 5-04179 Barbato, rileva come le competenze di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e correttezza nei rapporti contrattuali tra banche e clienti spettino alla Banca d'Italia.

Dichiara quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.45.

RISOLUZIONI

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sonia Viale.

La seduta comincia alle 13.45.

7-00488 Fluvi ed altri: Ambito di applicazione della disciplina in materia di cancellazione automatica delle ipoteche relative a mutui immobiliari.

(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione in titolo, rinviata nella seduta del 9 febbraio scorso.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il presentatore, Fluvi, aveva illustrato il proprio atto di indirizzo.

Il Sottosegretario Sonia VIALE informa che il Governo ha già allo studio iniziative legislative volte a chiarire l'ambito di applicazione della normativa in materia di cancellazione automatica delle ipoteche a seguito dell'estinzione dei mutui, a seguito degli interventi normativi operati con il decreto legislativo n. 141 del 2010.

Esprime pertanto una valutazione favorevole sulla risoluzione in discussione.

La Commissione approva la risoluzione.

La seduta termina alle 13.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 10 febbraio 2011.

Audizione del dottor Francesco Lo Voi, Rappresentante nazionale dell'Italia presso l'Unità di cooperazione EUROJUST, nell'ambito dell'istruttoria legislativa sulle proposte di legge C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini, recanti istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.40.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 433 del 2 febbraio 2011, a pagina 95, seconda colonna, ventitreesima e quarantanovesima riga, la parola: « 2010 » è sostituita dalla seguente: « 2009 »; a pagina 102, seconda colonna, dodicesima riga, la parola: « 2010 » è sostituita dalla seguente: « 2009 ».

ALLEGATO 1

5-04177 Fogliardi: Compensabilità delle ritenute a titolo d'acconto sui bonifici relativi ad interventi di recupero del patrimonio edilizio ed a interventi di risparmio energetico per i quali è prevista la detraibilità.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante, dopo aver premesso le enormi difficoltà collegate soprattutto alla liquidità delle imprese che subiscono l'applicazione della ritenuta d'acconto del 10 per cento che, ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le banche e le Poste Spa sono tenute ad effettuare sui bonifici disposti per le spese di intervento di recupero edilizio e di riqualificazione energetica, ha chiesto di verificare la possibilità di utilizzarla in compensazione a partire dal 1° gennaio 2011, mediante l'adozione di un apposito codice tributo.

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate ha rappresentato quanto segue.

La ritenuta d'acconto in esame non è diversa dalle altre che l'ordinamento tributario vigente pone a carico dei percettori di reddito di impresa, come, ad esempio, quella prevista dall'articolo 25-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 sui corrispettivi dovuti dal condominio all'appaltatore.

Ciò premesso, con particolare riferimento al quesito posto, l'Agenzia ha evidenziato che il predetto articolo 25 del decreto-legge n. 78 del 2010 non ha previsto alcuna specifica disposizione circa le modalità di compensazione della ritenuta in questione e, pertanto, i contribuenti ne potranno tener conto in base alle regole generali.

Al riguardo, l'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 241 del 1997 stabilisce il principio secondo cui il contribuente può utilizzare in compensazione l'eventuale credito di imposta risultante

dalla dichiarazione dei redditi, posto che in tale occasione è possibile verificare se emerge un credito di imposta in favore del contribuente, dopo aver scomputato le ritenute d'acconto complessivamente subite nel periodo di imposta e gli acconti versati.

Pertanto, ciò che costituisce oggetto di compensazione è il credito di imposta eventualmente emergente dalla dichiarazione e non la ritenuta d'acconto subita nel relativo periodo di imposta, posto che quest'ultima, in sede di conguaglio, potrebbe anche non tradursi in un credito di imposta.

Pertanto, come precisato nelle istruzioni al Modello Unico di dichiarazione, il diritto alla compensazione può essere esercitato dal giorno successivo a quello in cui si è chiuso il periodo di imposta in cui si è formato il credito medesimo, purché ricorrano le seguenti condizioni:

il contribuente sia in grado di effettuare i conteggi relativi;

il credito utilizzato per effettuare la compensazione sia quello effettivamente spettante sulla base delle dichiarazioni presentate successivamente.

In altri termini, un contribuente con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, in presenza di tali condizioni, può avvalersi della facoltà di compensare il credito di imposta già a partire dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della dichiarazione dei redditi, se ha provveduto

a conguagliare la propria posizione complessiva nei confronti dell'erario ed emerge un'eccedenza a credito.

Infine, posto che a legislazione vigente, come sopra precisato, ciò che costituisce oggetto di compensazione è il credito di imposta eventualmente emergente dalla dichiarazione e non la ritenuta d'acconto subita nel relativo periodo di imposta, nel caso in cui, come richiesto dall'Onorevole

interrogante, si consentisse alle società di persone e di capitali «di utilizzare in compensazione il credito derivante dalle ritenute subite» (ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 78 del 2010), occorrerebbe una modifica della normativa vigente che comporterebbe la necessità della copertura di un minor gettito, stimato in circa 600 milioni di euro, con riferimento al periodo d'imposta 2011.

ALLEGATO 2

5-04178 Fugatti e Nicola Molteni: Rateazione da parte delle imprese delle somme dovute a titolo di imposta.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti, nel segnalare il caso di una azienda artigiana di Como alla quale Equitalia, a fronte della istanza di rateazione del debito tributario, avrebbe richiesto il pagamento immediato del 40 per cento del debito complessivo, compresi gli interessi, in apparente contrasto con quanto stabilito nel gennaio 2009 con la Direttiva emanata dalla stessa società di riscossione, chiedono di sapere se siano pienamente applicate le indicazioni fornite in precedenza e se siano allo studio ulteriori provvedimenti per permettere alle imprese debentrici di assolvere i propri debiti tributari senza mettere a repentaglio l'esistenza stessa dell'impresa.

Relativamente alla vicenda evidenziata dagli Onorevoli interroganti, la società Equitalia ha riferito che in base ai controlli effettuati dall'Agente di riscossione competente, il debito complessivo ammonta ad oggi ad oltre 210 mila euro.

L'azienda ha chiesto ed ottenuto, in date diverse, due provvedimenti di maggior rateazione di cartelle esattoriali.

Al riguardo, si fa presente che gli elementi in possesso dell'Agenzia delle entrate non concordano con quanto riferito dai quotidiani locali e riportato nel documento in esame dagli Onorevoli interroganti.

Con riferimento alla richiesta di misure atte ad agevolare, nell'attuale fase di crisi economica, le imprese debentrici si ricorda che la disciplina della rateazione delle somme iscritte a ruolo è stata oggetto di numerose modifiche intese a semplificare

la concessione della stessa e a rendere maggiormente accessibile ai contribuenti l'utilizzo del beneficio stesso.

In particolare, attraverso la modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, è stato attribuito agli Agenti della riscossione il potere di concedere direttamente la rateizzazione delle somme iscritte a ruolo, nonché l'allungamento del periodo di rateazione fino a 72 rate.

Le modifiche hanno interessato anche l'ambito di applicazione della disciplina del citato articolo 19, che è stata estesa (ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 46 del 1999), «alle entrate iscritte a ruolo dalle amministrazioni statali, dalle agenzie istituite dallo Stato, dalle autorità amministrative indipendenti e dagli enti pubblici previdenziali».

Sotto il profilo sostanziale si ricorda l'eliminazione della condizione, prevista a pena di decadenza, di presentare la richiesta di rateazione prima dell'inizio della procedura esecutiva.

Inoltre, non è più previsto l'obbligo del rilascio della garanzia per la rateazione di somme da riscuotere a mezzo ruolo di importi superiori a cinquantamila euro (articolo 83, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133).

In materia, la stessa Equitalia S.p.a. ha emanato una serie di Direttive indirizzate alle Società partecipate per l'applicazione delle disposizioni in materia di rateazione. In particolare, con la direttiva di gruppo del 14 gennaio 2009 (DSR/NC/2009/02), impartita da Equitalia S.p.A., su conforme parere dell'Agenzia, è stata anche prevista

la possibilità di rateizzare gli interessi di mora (di cui all'articolo 30 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973), nonché gli aggi da riscossione e le altre spese (di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 112 del 1999).

È importante, infine, evidenziare che, in linea con quanto auspicato dagli Onorevoli interroganti circa l'introduzione di nuovi provvedimenti a supporto dei contribuenti che a causa della crisi economica si trovano in stato di difficoltà, è all'at-

tenzione del Senato una proposta normativa di fonte parlamentare al decreto-legge cosiddetto milleproroghe (decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225) finalizzata a consentire una proroga delle rateazioni già concesse e interessate dal mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate nell'ipotesi in cui il debitore comprovi un temporaneo peggioramento della situazione di difficoltà posta a base della concessione della prima dilazione.

ALLEGATO 3

5-04179 Barbato: Limiti alla possibilità delle banche di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali nei confronti dei correntisti.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione dell'Onorevole Barbato concerne il conto « BNL Revolution Under 27 ». Nello specifico, l'interrogante lamenta che, a partire da settembre 2010, la Banca Nazionale del Lavoro avrebbe improvvisamente abolito tutte le agevolazioni inerenti il suddetto conto, causando notevoli penalizzazioni alla clientela interessata e, in particolare, ai volontari del servizio civile con i quali è in essere, dal dicembre 2009, una convenzione riferita a tale prodotto.

Al riguardo, sentita anche la Banca d'Italia, si osserva, in via preliminare, che la materia delle modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali è disciplinata dall'articolo 118 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico bancario – TUB). Secondo il testo della norma vigente a settembre 2010, data in cui la Banca Nazionale del Lavoro avrebbe apportato le indicate modifiche unilaterali, « nei contratti di durata può essere convenuta la facoltà di modificare unilateralmente i tassi, i prezzi e le altre condizioni di contratto, qualora sussista un giustificato motivo nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1341, secondo comma del codice civile ».

Per l'efficacia delle suddette modifiche unilaterali, l'articolo 118, comma 2, TUB prevede che la banca debba comunicare al cliente, in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dall'utente, una « Proposta di modifica unilaterale del contratto », con preavviso minimo di trenta giorni. Tale proposta unilaterale si intende approvata se il cliente non recede dal contratto entro sessanta giorni. In caso di recesso, in sede

di liquidazione del rapporto, il cliente ha diritto all'applicazione delle condizioni contrattuali precedentemente praticate.

La Banca d'Italia ha in corso approfondimenti per verificare il rispetto della richiamata normativa da parte di BNL con riferimento alle modifiche unilaterali apportate alle condizioni contrattuali del conto « BNL Revolution », anche in relazione ad alcuni esposti recentemente pervenuti sulla vicenda.

Si osserva peraltro che, in materia di trasparenza, la BNL ha formato oggetto di un attento monitoraggio da parte della Banca d'Italia. Nell'agosto del 2010 la stessa ha provveduto a richiamare l'intermediario a un più rigoroso rispetto della normativa sia per quanto riguarda gli aspetti di pubblicità e informazione precontrattuale sia con riferimento al grado di completezza delle condizioni contrattuali previste e alla loro congruenza rispetto alle informazioni pubblicizzate. È stato inoltre espressamente richiesto di rafforzare i presidi di carattere organizzativo, di natura informativa e di assistenza alla clientela nonché di migliorare il funzionamento della funzione di trattazione dei reclami.

Per completezza d'informazione, con riguardo al tema dei controlli da parte della Banca d'Italia, si fa presente che la stessa ha emanato, nel luglio del 2009, nuove disposizioni sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. La citata normativa secondaria, in vigore dal 1° gennaio 2010, persegue l'obiettivo, nel rispetto dell'autonomia negoziale delle parti, di rendere noti ai clienti gli elementi

essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni, favorendo in tal modo anche la concorrenza nel mercato bancario e finanziario. A seguito dell'emanazione delle nuove regole in materia, si è provveduto a un progressivo affinamento delle metodologie seguite per gli accertamenti sul rispetto della normativa, con l'adozione di un sistema integrato dei controlli che si sostanzia in verifiche presso le dipendenze, analisi mirate a distanza, monitoraggio dei siti internet e accertamenti presso le Direzioni generali per valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dagli intermediari. Nel caso di anomalie di rilievo, la Banca d'Italia adotta i necessari interventi di vigilanza, che possono consistere in lettere di richiamo, richieste di accertamenti interni, verifiche di trasparenza, avvio di procedimenti sanzionatori.

Si soggiunge che a fronte di eventuali controversie in materia di trasparenza, resta ferma la possibilità di presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organismo indipendente istituito ai sensi dell'articolo 128-*bis* del TUB, operativo dal 15 ottobre 2009. All'Arbitro Bancario Finanziario possono ricorrere coloro che hanno in corso o hanno avuto rapporti contrattuali con banche o intermediari,

relativi a servizi bancari e finanziari, per ottenere una decisione in tempi brevi e con costi contenuti.

La Banca Nazionale del Lavoro ha comunicato che per quanto riguarda la Convenzione riservata ai Volontari del Servizio Civile la stessa comportava l'applicazione di ulteriori condizioni di maggior favore, tra cui la gratuità di operazioni via internet, non modificabile in vigenza della Convenzione stessa. È accaduto che, per un mero disguido tecnico, i conti correnti sottoscritti in attuazione della Convenzione siano stati inseriti in una revisione delle condizioni contrattuali dei conti correnti riservata alla clientela ordinaria. A distanza di pochi giorni, non appena ricevute le prime segnalazioni da parte dei clienti, la Banca, verificato l'inconveniente, ha prontamente provveduto al ripristino delle corrette condizioni dei conti in questione.

La stessa ha precisato inoltre che riguardo a quanto affermato dall'interrogante circa il brevissimo tempo, pari a ventiquattro ore, che sarebbe stato concesso per rifiutare le nuove condizioni, che nella proposta di variazione unilaterale delle condizioni economiche venivano concessi al cliente gli ordinari termini di legge (60 giorni) per l'eventuale esercizio del diritto di recesso.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Commercializzazione del metano per autotrazione. Testo unificato C. 2172 Saglia, C. 1016 Bordo, C. 2843 Froner e C. 3117 Vignali (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	14
ALLEGATO (<i>Emendamenti approvati</i>)	17

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni. Nuovo testo C. 54 Realacci (Parere alle Commissioni riunite V e VIII) (<i>Seguito dell'esame e conclusione. Parere favorevole</i>)	15
---	----

COMITATO RISTRETTO:

Disciplina delle professioni non regolamentate. C. 1934 Froner, C. 2077 Formisano, C. 3131 Buttiglione e C. 3488 Della Vedova	16
---	----

SEDE REFERENTE

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO.

La seduta comincia alle 9.

Commercializzazione del metano per autotrazione. Testo unificato C. 2172 Saglia, C. 1016 Bordo, C. 2843 Froner e C. 3117 Vignali.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 18 gennaio 2010.

Manuela DAL LAGO, *presidente*, comunica che sono pervenuti i previsti pareri delle Commissioni I (favorevole), II (nulla osta), V (favorevole con condizioni) VI (favorevole con osservazioni) VIII (favorevole), IX (favorevole) XIV (favorevole) e

della Commissione per le questioni regionali (favorevole con osservazioni e condizione), che sono in distribuzione. Comunica altresì che in relazione alle condizioni poste dalla Commissione bilancio e dalla Commissione per le questioni regionali il relatore ha predisposto alcuni emendamenti, che dovranno essere votati dalla Commissione.

Alberto TORAZZI (LNP), *relatore*, illustra quindi gli emendamenti a sua firma, volti al recepimento delle condizioni espresse dalla Commissione per le questioni regionali (3.1 e 3.2) e al recepimento delle condizioni espresse dalla V Commissione bilancio (5.1 e 6.1) ai sensi dell'articolo 81, quarto comma della Costituzione.

Andrea LULLI (PD) stigmatizza la decisione della Commissione bilancio relativa

alla mancanza di copertura finanziaria relativa del Fondo, volto ad alimentare un piano di incentivi alla ricerca, di cui all'articolo 5 del testo in esame preannunciando pertanto il voto di astensione del proprio gruppo sull'emendamento 5.1 predisposto dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti del relatore 3.1, 3.2, 5.1 e 6.1.

La Commissione, infine, delibera di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Manuela DAL LAGO (LNP), *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 9.25.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO.

La seduta comincia alle 9.25.

Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni.

Nuovo testo C. 54 Realacci.

(Parere alle Commissioni riunite V e VIII).

(Seguito dell'esame e conclusione. Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto.

Manuela DAL LAGO, *presidente e relatore*, ricorda che nella seduta di ieri ha svolto la relazione sul provvedimento in titolo. Propone quindi alla Commissione, in considerazione dell'orientamento favorevole di tutti i gruppi emerso nelle com-

missioni di merito, di esprimere un parere favorevole sul testo in esame.

Laura FRONER (PD) nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo sul testo in esame, sottolinea, unitamente alla necessità di destinare risorse finanziarie adeguate a tali finalità, l'importanza di interventi normativi a sostegno dei piccoli comuni finalizzati a garantire parità di offerta di servizi e maggiore vivibilità per i cittadini ed a scoraggiare il fenomeno dello spopolamento dei comuni medesimi.

Santo Domenico VERSACE (PdL) riferisce di esempi straordinari di comuni che al fine di incoraggiare gli studenti a non trasferirsi altrove, hanno fatto interventi di cablaggio del territorio per consentire la partecipazione dei ragazzi per via telematica alle attività scolastiche.

Ritiene più in generale che la Commissione attività produttive, come è nella consuetudine dei suoi lavori, dovrebbe farsi promotrice di iniziative trasversali, con il contributo sia dei colleghi di maggioranza che di opposizione, che attraverso modalità anche innovative per reperire risorse finanziarie aggiuntive, favoriscano la ripresa dell'economia.

Paolo FADDA (PD), nel confermare il voto favorevole sul provvedimento in esame ritiene necessario sottolineare la contraddizione fra gli annunciati interventi normativi di politica economica generale come quelli relativi alla tassa di soggiorno e all'imposizione fiscale sulle seconde case e le misure a sostegno dei piccoli comuni oggi in discussione che sono giustamente finalizzati a scoraggiare il loro spopolamento.

Ludovico VICO (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, anche con riferimento all'enfasi posta dai media sui provvedimenti di rilancio dell'iniziativa economica privata e concernenti la razionalizzazione degli incentivi alle imprese approvati nel Consiglio dei ministri di ieri, domanda alla Presidenza di attivarsi per acquisire informazioni in relazione allo stato del testo

sullo Statuto delle imprese, predisposto da questa Commissione con lavoro trasversale e che, a suo avviso, meglio risponderebbe alle reali esigenze del mondo delle imprese.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole del relatore sul provvedimento in titolo.

La seduta termina alle 9.35.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 10 febbraio 2011.

Disciplina delle professioni non regolamentate.

C. 1934 Froner, C. 2077 Formisano, C. 3131 Buttiglione e C. 3488 Della Vedova.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10 alle 10.30.

ALLEGATO

**Commercializzazione del metano per autotrazione.
Testo unificato C. 2172 Saglia, C. 1016 Bordo,
C. 2843 Froner e C. 3117 Vignali.**

EMENDAMENTI APPROVATI

All'articolo 3, comma 2, dopo le parole: « in vigore a livello comunitario, » inserire le seguenti: « nonché nel rispetto dell'autonomia delle regioni e degli enti locali ».

3. 1. Il relatore.

All'articolo 3, comma 3, dopo le parole: « di distribuzione del metano » inserire le seguenti: « , nel rispetto dell'autonomia delle regioni e degli enti locali ».

3. 2. Il relatore.

All'articolo 5, comma 1, dopo le parole: « un piano di incentivi alla ricerca, » inserire le seguenti: « nei limiti delle risorse derivanti dall'applicazione del comma 3 ».

Conseguentemente sopprimere il comma 2.

5. 1. Il relatore.

All'articolo 6, comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Ai componenti del Comitato non spettano emolumenti o rimborsi comunque denominati ».

Conseguentemente, al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica ».

6. 1. Il relatore.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04191 Binetti: Iniziative per la modifica della legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza	18
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	21
5-04192 Barani: Iniziative per rafforzare le misure di prevenzione del virus influenzale H1N1	19
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	23
5-04193 Miotto: Iniziative per l'attuazione del piano di risanamento dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini	19
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	25
COMITATO RISTRETTO:	
Modifiche alla legge n. 281/1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano e Drago, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone e C. 2405 Minardo	20

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI. — Interviene il Ministro della salute Ferruccio Fazio.

La seduta comincia alle 10.

Gero GRASSI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto

televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-04191 Binetti: Iniziative per la modifica della legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Paola BINETTI (UdC) illustra l'interrogazione in titolo, originata in particolare dalla considerazione che, grazie ai progressi della scienza, una percentuale significativa di prematuri sopravvive anche alla ventiduesima settimana di gestazione. Pertanto, chiede di sapere se il Governo intenda assumere iniziative per proporre

una modifica della legge n. 194 che, essendo piuttosto datata, si basa invece su una soglia di vitalità fissata alla ventiquattresima o venticinquesima settimana. Le modifiche auspiccate riguardano, peraltro, non solo i termini per l'aborto tardivo e le modalità di esecuzione dell'aborto, ma anche le norme sulle funzioni e sul ruolo dei consultori.

Il ministro Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paola BINETTI (UdC), replicando, osserva innanzitutto come la risposta fornita dal ministro sia di natura formale e rappresenti una realtà solo virtuale che non corrisponde alla verità nella prassi. Poiché auspica che non si preferisca tutelare di più l'interruzione di gravidanza rispetto alla vita e alla nascita, invita il Ministro ad approfondire quanto evidenziato nella sua interrogazione e a verificare, nei fatti, quale sia la reale attività dei consultori nei quali, tranne alcune eccezioni, non si pone in essere un reale accompagnamento alla nascita. Si dichiara parzialmente soddisfatta ma solo per il principio teorico affermato e non anche per la realtà dei fatti.

5-04192 Barani: Iniziative per rafforzare le misure di prevenzione del virus influenzale H1N1.

Lucio BARANI (PdL) illustra l'interrogazione in titolo, ricordando la pericolosità del virus che continua a mietere vittime soprattutto tra i giovani.

Il ministro Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), sottolineando in particolare i quattro punti su cui ruota l'attività del Ministero, ovvero la pubblicizzazione delle norme igieniche da adottare, la campagna di vaccinazione antinfluenzale, la realizzazione di 14 centri in cui sottoporre i pazienti a respirazione extracorporea (ECMO), e

la campagna informativa sul corretto uso di antibiotici.

Lucio BARANI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta e altrettanto soddisfatto dell'attività che il Ministero continua a svolgere, dimostrando di tenere alta l'attenzione sul problema. Auspica, tuttavia, che il Ministero assuma iniziative affinché anche l'attività delle regioni possa essere efficace nel circoscrivere il diffondersi del contagio di questa sindrome influenzale, vera e propria malattia sociale.

5-04193 Miotto: Iniziative per l'attuazione del piano di risanamento dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini.

Roberto ZACCARIA (PD) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario, volta a fare luce su un problema di grande rilievo quale è il futuro della struttura sanitaria San Camillo-Forlanini. In particolare, desidererebbe sapere se il Ministero intenda adottare le misure necessarie a far sì che il piano di riorganizzazione e risanamento dell'azienda ospedaliera citata elaborato dal Commissario straordinario, professor Martelli, — che la Regione Lazio ha di recente sostituito — possa essere attuato o quanto meno preso attentamente in considerazione.

Il ministro Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*), precisando che il Ministero ha condiviso sostanzialmente la procedura seguita dalla regione Lazio per l'avvicendamento del Commissario straordinario dell'azienda ospedaliera in questione e che, comunque, in base al titolo V della parte seconda della Costituzione le scelte relative alla direzione delle strutture sanitarie — ad eccezione degli IRCCS — sono di competenza delle regioni.

Roberto ZACCARIA (PD), replicando, si dichiara soddisfatto, sebbene nel suo in-

tervento il Ministro – che ringrazia per la disponibilità – abbia risposto solo parzialmente agli interrogativi posti. Osserva, inoltre, come il nuovo Titolo V della parte seconda della Costituzione non impedisca, a suo avviso, che lo Stato intervenga, d'intesa con le regioni interessate, per favorire il risanamento economico di un'importante azienda ospedaliera, anche mediante misure volte ad attrarre risorse finanziarie di soggetti privati.

Gero GRASSI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.30.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 10 febbraio 2011.

Modifiche alla legge n. 281/1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano e Drago, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone e C. 2405 Minardo.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.30 alle 12.15.

ALLEGATO 1

5-04191 Binetti: Iniziative per la modifica della legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La legge n. 194/78 non stabilisce l'epoca gestazionale al di sopra della quale sussiste la possibilità di vita autonoma e, quindi, non fissa una soglia definita entro cui poter eseguire l'intervento.

L'indicazione del legislatore rinvia alla continua evoluzione del progresso medico la previsione della possibilità di vita autonoma del feto, cosa che si è dimostrata sino ad oggi, rispettosa della tutela della salute della donna e anche della vita del nascituro.

La possibilità di sopravvivenza in epoche bassissime della gravidanza sono infatti legate agli sviluppi delle terapie neonatali.

I dati di sopravvivenza riportati nell'interrogazione (6 per cento a 22 settimane, 30 per cento a 23) vanno tuttavia valutati con cautela, in considerazione della difficoltà di riferirsi ad un'epoca gestazionale certa ed a queste epoche anche solo pochi giorni di differenza possono comportare esiti differenti.

Per inciso, rendo noto che l'Italia, attraverso il Network delle Terapie Intensive Neonatali (NTI), supportato economicamente con contributi ministeriali e dal punto di vista metodologico, in particolare per la raccolta e l'analisi dei dati, dall'Istituto Superiore di Sanità, rappresenta il Paese che contribuisce maggiormente, come numero di centri aderenti, ai dati del Vermont Oxford Network.

Il metodo seguito dal legislatore per le Ivg oltre i 90 giorni appare corretto, in quanto fissando un criterio (la possibilità di vita autonoma del feto) ma non un limite temporale definito per legge, si

permette agli operatori sanitari di accompagnare il progresso della medicina nella capacità di intervenire per la sopravvivenza del neonato pretermine, anticipando di conseguenza il limite temporale oltre il quale il feto ha possibilità di vita autonoma. Il Ministero comunque, come già recentemente dichiarato, intende affrontare al più presto la questione, che è emersa purtroppo anche grazie a dolorosi casi di cronaca, attraverso un Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, così da consentire una soluzione efficace e applicata in modo uniforme sul territorio nazionale, senza dover modificare di volta in volta il testo di legge, nel caso auspicabile che i termini della sopravvivenza neonatale dovessero far rilevare nuovi miglioramenti.

Un aspetto organizzativo che presto potrebbe essere messo in atto dalle Regioni, in applicazione anche dell'Accordo stipulato il 16 dicembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo», nella riorganizzazione dei punti nascita, è quello di centralizzare eventi di questo tipo presso strutture con terapia intensiva neonatale.

2. Per quanto concerne poi il riferimento ai Consultori familiari, risulta in percentuali molto alte ed in quasi tutte le Regioni che il Consultorio è integrato, ed esistono Accordi di programma e conven-

zioni in tal senso, sia con i servizi sociali dei comuni che con altri servizi extra aziendali, ivi compreso, in moltissime Regioni, il terzo settore. Il tutto va poi considerato anche con rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni.

In questi casi (IVG > 90 giorni) il percorso della certificazione si svolge solo marginalmente all'interno della rete dei Consulenti familiari, essendo previste consulenze generalmente non disponibili in queste strutture.

ALLEGATO 2

5-04192 Barani: Iniziative per rafforzare le misure di prevenzione del virus influenzale H1N1.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Dal 24 al 30 gennaio 2011, i medici sentinella della rete di sorveglianza IN-FLUNET (circa 1000), diffusi in tutte le Regioni, hanno inviato dati circa la frequenza di sindromi influenzali tra i propri assistiti. Il valore dell'incidenza totale è pari a 10,07 casi per mille assistiti. Se riportiamo questa incidenza alla popolazione intera, avremo ad oggi una stima di oltre 2,5 milioni di soggetti colpiti da sindrome influenzale dall'inizio della stagione.

Si osserva un forte aumento dell'incidenza nelle fasce di età pediatriche mentre nei giovani adulti e negli ultrasessantatquattrenni l'incidenza rimane pressoché stabile.

È opportuno sottolineare che, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel vaccino antinfluenzale stagionale di quest'anno sono presenti gli antigeni dei tipi virali AH1N1v, AH3N2 e B, cioè quelli che stanno attualmente circolando nel nostro Paese e negli altri Paesi europei.

L'influenza non è una malattia da trascurare, poiché l'infezione virale, aggredendo le difese immunitarie, apre la strada ad altre infezioni, perlopiù batteriche, che possono dare luogo a gravi malattie e complicare e far precipitare le condizioni cliniche di pazienti affetti da altre patologie.

Dal 12 gennaio 2011 questo Ministero ha chiesto alle autorità sanitarie regionali di implementare la sorveglianza dei casi gravi di influenza, segnalando i pazienti

che si presentano in condizioni tali da richiedere il ricovero in terapia intensiva o nei reparti di rianimazione, necessitando di assistenza respiratoria, ai quali viene diagnosticata, da laboratorio, l'influenza.

Pertanto, si sta registrando un discreto numero di pazienti, che vengono ricoverati per grave affezione o insufficienza respiratoria per i quali si valuta l'opportunità di sottoporli a respirazione extracorporea, una tecnica conosciuta come ECMO in cui il nostro Paese eccelle e per la quale, con il coordinamento tecnico-scientifico degli Ospedali S. Raffaele di Milano e S. Gerardo di Monza, il Ministero ha attrezzato 14 centri, distribuiti in tutta Italia, dove possono essere trattati i casi gravi.

Va detto anche che, proprio per la particolare vulnerabilità dei soggetti di qualunque età, dai 6 mesi in poi, affetti da patologie pregresse, che la vaccinazione antinfluenzale stagionale è raccomandata e offerta loro gratuitamente ogni anno, da ottobre a dicembre. L'antinfluenzale è offerta gratuitamente, inoltre, agli ultrasessantatquattrenni, alle donne che si trovino nel 2° e 3° trimestre di gravidanza, ai soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, ai lavoratori a contatto con animali possibili fonti di virus influenzali. L'elenco completo dei gruppi e delle patologie che espongono a maggior rischio è contenuto nella circolare annual-

mente emanata dal Ministero e pubblicata nel sito *www.salute.gov.it*.

È necessario non rallentare mai le attività di sorveglianza, come già si sta facendo, e affinarne sempre più la qualità dei dati che da essa scaturiscono.

E, infine, tutti possiamo contribuire alla protezione, nostra personale e degli altri, vaccinandoci e osservando semplici regole igieniche come coprirsi la bocca quando si tossisce, e anche il naso quando si starnutisce, e lavandosi spesso le mani.

ALLEGATO 3

5-04193 Miotto: Iniziative per l'attuazione del piano di risanamento dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini.

TESTO DELLA RISPOSTA

La Regione esclude che l'avvicendamento di cui trattasi produrrà una qualsivoglia interruzione o rallentamento nell'attuazione del « piano di intervento, improntato ad una politica di risanamento contabile, riduzione della spesa, valorizzazione delle parti di eccellenza » che gli interroganti stessi richiamano e riconoscono come già avviato.

Ciò premesso, la Regione interpellata assicura della propria intenzione di proseguire nel piano di risanamento, sviluppo e salvaguardia sia delle strutture materiali

dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, come dell'indubbio patrimonio che le risorse umane che quotidianamente vi lavorano costituiscono per la Regione Lazio e per l'intera Nazione.

Questo Ministero in merito, allo stato di avanzamento del piano di intervento adottato dal professor Martelli all'attuale gestione dell'Azienda e al nuovo Commissario della stessa intende richiedere, precisi chiarimenti alla Regione nella prossima riunione del Tavolo tecnico prevista per il 15 febbraio 2011.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04188 Dima e altri: Sulle iniziative per ottenere deroghe alla normativa europea in materia di pesche speciali e per il sostegno del comparto	26
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	29
5-04189 Brandolini e altri: Sull'attuazione del bando relativo al programma « Frutta nelle scuole » per l'anno scolastico 2010-2011	27
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	30
5-04190 Delfino: Sulla crisi del settore suinicolo	27
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	31
INTERROGAZIONI:	
5-03416 Oliverio: Iniziative per la tutela dei prodotti italiani, con particolare riferimento alla produzione di prodotti caseari di tradizione italiana con latte romeno da parte della società Lactitalia, partecipata dalla Simest Spa	28
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	32

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo GALAN.

La seduta comincia alle 13.50.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione dell'impianto.

5-04188 Dima e altri: Sulle iniziative per ottenere deroghe alla normativa europea in materia di pesche speciali e per il sostegno del comparto.

Michele SCANDROGLIO (Pdl), nell'illustrare l'interrogazione di cui è cofirmatario, ricorda che essa nasce dal fatto che molte marinerie di diverse regioni italiane sono ferme da mesi a causa della mancata concessione delle deroghe alle norme del « regolamento mediterraneo » sulle pesche speciali. Al riguardo, sottolinea che l'importante apporto che tale settore fornisce all'economia non può essere interrotto. Chiede pertanto al Governo quali iniziative abbia avviato per risolvere la situazione nell'immediato e quali prospettive attendono il settore, in particolare per quanto riguarda la pesca

del bianchetto e del rossetto. Chiede poi al Ministro se sia vero che altri Paesi abbiano ottenuto deroghe, potendo così esercitare tale tipo di pesca.

Il Ministro Giancarlo GALAN risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Desidera inoltre aggiungere in proposito che l'Italia potrebbe in sostanza ottenere deroghe per quanto riguarda la pesca del rossetto. Desidera altresì comunicare che proprio oggi la Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura ha valutato positivamente all'unanimità il provvedimento per concessione di contributi illustrato nella sua risposta e che, pertanto, nei prossimi giorni provvederà a firmare il relativo decreto.

Michele SCANDROGLIO (PdL) replicando, ringrazia il Ministro per l'attenzione dimostrata nei confronti di un problema importante per i territori interessati e si dichiara soddisfatto della risposta. Chiede inoltre al Ministro di attivare una valutazione tecnico-scientifica dei dati in base ai quali sono stati posti i divieti relativi alle pesche in questione, al fine di verificarne l'attendibilità, per esempio per quanto riguarda il bianchetto. Si tratta infatti di dati che non appaiono del tutto condivisi in ambito scientifico, oltre che dagli operatori.

5-04189 Brandolini e altri: Sull'attuazione del bando relativo al programma «Frutta nelle scuole» per l'anno scolastico 2010-2011.

Sandro BRANDOLINI (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il Ministro Giancarlo GALAN risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Sandro BRANDOLINI (PD) replicando, fa presente di aver presentato la interrogazione per dare voce ad una diffusa preoccupazione degli operatori del settore, con riferimento all'attuazione del bando

relativo al programma di distribuzione della frutta nelle scuole, che appare in ritardo. Tale è anche il caso del Veneto, regione di provenienza del Ministro, poiché risulta che il programma sia stato avviato solo in una provincia, mentre necessitano ben 15 settimane per effettuare le due distribuzioni settimanali per il totale di trenta previsto dal bando. Paradossalmente, si rischierebbe per l'anno in corso di aver avviato il programma per tempo, ma di non riuscire a completarlo, diversamente da quanto accaduto lo scorso anno, quando l'avvio era avvenuto con un ritardo poi recuperato.

Pertanto, pur dichiarandosi soddisfatto in questa fase della risposta del Governo, lo invita a vigilare affinché siano svolti gli opportuni controlli, attraverso l'AGEA, al fine di far funzionare questo strumento di diffusione di una corretta alimentazione, che ha ricevuto riconoscimenti internazionali e che rappresenta un fiore all'occhiello della politica agricola italiana, tanto che l'Unione europea ha attribuito finanziamenti aggiuntivi.

5-04190 Delfino: Sulla crisi del settore suinicolo.

Teresio DELFINO (UdC), nel riferirsi al contenuto della sua interrogazione, invita il Governo a compiere un salto di qualità politica, attraverso la individuazione di interventi strutturali, al fine di dare una risposta che rilanci effettivamente il settore suinicolo, in crisi da molti anni.

Il Ministro Giancarlo GALAN risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Teresio DELFINO (UdC) replicando, dà atto anche in questa occasione al Ministro della sua abilità, anche rispetto agli annunci declamati dal suo predecessore, laddove comunica che il Piano di settore suinicolo deve essere considerato già in corso di attuazione e annuncia la convocazione di un tavolo di filiera presso il Ministero. Al riguardo, giudica positivamente la convocazione di tale tavolo.

Tuttavia, per la gravità della situazione, come risulta dai numerosi contatti con gli operatori e le organizzazioni del settore che egli ha avuto modo di intrattenere, invita il Ministro a prevedere, fin dal decreto cosiddetto « mille proroghe » le opportune misure finanziarie che possano dare una base concreta alle esigenze di rilancio di un settore particolarmente rilevante.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.10.

INTERROGAZIONI

Giovedì 10 febbraio 2011. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo GALAN.

La seduta comincia alle 14.10.

5-03416 Oliverio: Iniziative per la tutela dei prodotti italiani, con particolare riferimento alla produzione di prodotti caseari di tradizione italiana con latte romeno da parte della società Lactitalia, partecipata dalla Simest Spa.

Il Ministro Giancarlo GALAN risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*). Desidera inoltre aggiungere che, per quanto le

iniziative oggetto dell'interrogazione siano formalmente legittime e sostenute anche da alcune motivazioni relative all'opportunità di occupare mercati esteri, egli ritiene nella sostanza discutibile che risorse pubbliche siano impegnate in quella direzione. A suo giudizio, infatti, l'attività di ogni organismo pubblico dovrebbe essere rivolta a difendere le produzioni italiane fino in fondo, anche rispetto al fenomeno dell'« *italian sounding* », citato nella sua risposta. Interpreta pertanto la segnalazione rivolta dagli interroganti come sollecitazione a difendere al meglio le produzioni italiane e a fare in modo che tutti gli organismi statali concorrano a tale comune obiettivo.

Massimo FIORIO (PD), replicando per l'interrogazione di cui è cofirmatario, prende positivamente atto del giudizio espresso dal Ministro sull'iniziativa oggetto dell'interrogazione. Infatti, gli organismi a partecipazione pubblica non possono sostenere operazioni che sono sostanzialmente fraudolente, anche perché sfruttano il cosiddetto « *italian sounding* ». Giudica inoltre particolarmente grave che ciò avvenga per i prodotti agroalimentari, perché, a differenza di quanto accade per altri prodotti, in questo caso vi è una minore consapevolezza del consumatore e si rischia di comprometterne la salute.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-04188 Dima e altri: Sulle iniziative per ottenere deroghe alla normativa in materia di pesche speciali e per il sostegno del comparto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Sin dalla metà degli anni novanta, le pesche speciali sono state autorizzate, in deroga alle disposizioni in materia di dimensioni delle reti e distanze minime dalla costa, sulla base di autorizzazioni annuali del Consiglio dell'Unione europea.

In Italia, circa 700 imbarcazioni – con forti concentrazioni in Veneto, Liguria, Toscana, Puglia, Calabria e Sicilia – sono dedite alle pesche speciali per la cattura di bianchetto, rossetto, cicerello, latterino e zerro.

Tuttavia, a seguito delle disposizioni introdotte dal « Regolamento Mediterraneo », le pesche speciali sono state soppresse a far data dal 1° giugno 2010, consentendo, però, agli Stati membri di richiedere deroghe a tale divieto, nel rispetto di una rafforzata tutela delle risorse ittiche.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, in data 20 maggio 2010, sentite le regioni e le associazioni professionali, ha inviato alla Commissione europea un Piano nazionale per la richiesta delle deroghe consentite dal regolamento sulla pesca nel Mediterraneo, relativo alle unità dedite alle cosiddette « pesche tradizionali ».

Tali piani sono stati esaminati dal Comitato tecnico scientifico ed economico della Commissione europea, che ha espresso un parere favorevole. È necessario ora attendere la decisione del Comitato di gestione della Commissione europea, prevista per il prossimo mese di marzo.

Nell'evidenziare la piena consapevolezza della situazione di estrema difficoltà per le imprese autorizzate a questa tipologia di pesca a causa della subita riduzione di reddito conseguente al mancato avvio della campagna di pesca 2010/2011, si fa presente che il Ministero sta predisponendo l'attivazione di iniziative finalizzate ad individuare la messa a punto di interventi diretti ad un seppur parziale ristoro di tali operatori.

Si tratta, in particolare, di un provvedimento con il quale viene disposta la dotazione di circa 712.000 euro per la concessione, in regime di *de minimis*, di contributi finanziari a fondo perduto a favore degli imprenditori ittici e armatori di unità dotate dell'autorizzazione alla pesca speciale.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-04189 Brandolini e altri: Sull'attuazione del bando relativo al programma «Frutta nelle scuole» per l'anno scolastico 2010-2011.

TESTO DELLA RISPOSTA

Si ricorda preliminarmente che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai fini dell'attuazione del programma comunitario «Frutta nelle scuole – anno scolastico 2010/2011», ha raccolto le adesioni di oltre 8.000 scuole primarie di tutta Italia, per un totale di oltre 1 milione di alunni che saranno attivamente coinvolti nel programma di educazione alimentare che ha l'obiettivo di incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini tra i 6 e i 10 anni ed educare, quindi, ad un consumo «consapevole».

D'intesa con la Conferenza Stato-regioni e in collaborazione con i Ministeri della salute e dell'istruzione, università e ricerca, il 5 agosto 2010 è stato emanato l'«Invito a presentare offerte per la distribuzione nell'ambito del Programma Frutta nelle scuole, di prodotti ortofrutticoli agli allievi degli Istituti scolastici di primo grado – Anno scolastico 2010-2011», finalizzato a selezionare le organizzazioni di produttori agricoli per la distribuzione assistita di prodotti frutticoli ed orticoli nelle scuole aderenti.

Al riguardo, si precisa che particolare attenzione è stata rivolta alle misure di accompagnamento offerte, dando la preferenza a quelle che pongono i bambini a contatto con la realtà agricola e che prestano maggiore attenzione all'impatto ambientale del programma.

La procedura di aggiudicazione, svolta tramite una Commissione ministeriale di valutazione composta anche da rappresentanti delle regioni e dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN), si è conclusa con l'emissione, il 4 novembre 2010, dei provvedimenti di aggiudicazione degli 8 lotti indicati nel citato invito.

Tutti gli aggiudicatari, così come previsto, hanno stipulato il contratto con l'organismo pagatore AGEA e, nel mese di dicembre 2010, hanno proceduto all'avvio delle distribuzioni in tutti gli otto lotti.

Le misure di accompagnamento offerte (ad eccezione delle conferenze stampa regionali di presentazione del programma) non sono ancora state attivate.

Peraltro, nel testo dell'«Invito» è prevista la loro realizzazione nel periodo di riferimento della distribuzione che si concluderà a metà del mese di giugno 2011.

Infine, si evidenzia che il controllo relativo all'attuazione del programma e al rispetto delle condizioni e della tempistica prevista dall'«Invito», è di competenza dell'AGEA che, tramite Agecontrol, sta già provvedendo al riguardo.

In ogni caso, concluso il programma, i risultati dei controlli eseguiti dai suddetti organi competenti verranno comunicati alla Commissione europea con le eventuali sanzioni irrogate.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-04190 Delfino: Sulla crisi del settore suinicolo.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei anzitutto evidenziare che sto seguendo con estrema attenzione l'evoluzione della filiera suinicola, anche in relazione alle difficoltà recenti derivanti dalle condizioni dei consumi e dall'incremento dei costi di produzione.

Negli ultimi mesi il Ministero ha seguito lo sviluppo delle linee di intervento già condivise dal 2009 nel protocollo d'intesa della filiera suinicola, con particolare attenzione agli aspetti delle commissioni uniche di mercato, della classificazione delle carcasse, della valorizzazione delle carni fresche e dei prodotti trasformati a denominazione di origine, anche attraverso strumenti di programmazione produttiva.

Tali aspetti hanno carattere regolatorio e non hanno determinato finora l'attivazione di misure finanziarie.

In queste ultime settimane, tuttavia, si stanno definendo le disposizioni normative (tra cui l'approvazione decreto sui sistemi di qualità nazionale zootecnica, l'attivazione del regime sanzionatorio della classificazione carcasse, l'etichettatura di origine) necessarie per la definizione e l'attivazione delle misure finanziarie del Piano di settore.

A mio avviso, pertanto, il Piano di settore suinicolo deve essere considerato già in corso di attuazione e, comunque, per quanto concerne le iniziative che il mio Ministero intende avviare in merito, comunico che, nelle prossime settimane, verrà convocata una riunione del tavolo di filiera anche al fine di definire, alla luce delle recenti novità normative, le linee di intervento legate all'attuazione delle misure finanziarie del piano di settore suinicolo.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-03416 Oliverio: Iniziative per la tutela dei prodotti italiani, con particolare riferimento alla produzione di prodotti caseari di tradizione italiana con latte romeno da parte della società Lactitalia, partecipata dalla Simest Spa.

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito alla vicenda della Lactitalia Srl, informo che il mio Ministero ha adottato una serie d'iniziative al riguardo, avvalendosi della collaborazione del Ministero dello sviluppo economico e della società erogatrice del finanziamento pubblico Simest Spa.

In particolare, nel mese di ottobre dello scorso anno, al fine di fugare ogni dubbio sulla corretta partecipazione finanziaria dello Stato italiano nella società citata, è stata costituita una delegazione interministeriale che ha proceduto ad una verifica presso lo stabilimento caseario di Timisoara (Romania).

Dal controllo effettuato (che ha permesso di acquisire una serie di informazioni di carattere generale sull'attività produttiva, sull'origine delle materie prime introdotte, sulla loro trasformazione e sui quantitativi e le tipologie di prodotti finiti commercializzati in Romania e all'estero) non sono emerse situazioni di usurpazione di denominazioni protette italiane né violazioni delle condizioni contrattuali di finanziamento da parte della società interessata nei confronti della Simest Spa.

Tuttavia, al fine di evitare qualunque tipo di problema al riguardo, si evidenzia che è stato chiesto ai titolari dell'azienda di astenersi dal riportare in etichetta termini che possano creare confusione nel consumatore circa la vera origine dei prodotti posti in vendita.

Colgo l'occasione per informare, inoltre, che tutte le Amministrazioni coinvolte stanno già predisponendo ulteriori criteri per l'assegnazione dei progetti di finanziamento nell'ambito dell'internazionalizzazione delle aziende agroalimentari, al fine di scongiurare qualsiasi tipo di appropriazione indebita delle denominazioni protette ed impropri richiami all'origine italiana dei prodotti ottenuti e commercializzati.

Inoltre, a seguito di incontri tenutisi nelle scorse settimane presso il Ministero dello sviluppo economico, è stato istituito un tavolo tecnico di lavoro per predisporre le linee guida di settore (da inserire nei prossimi contratti di finanziamento delle iniziative imprenditoriali) il cui rispetto costituirà, non solo, un mezzo di valutazione per l'ammissibilità delle domande ma consentirà, al contempo, di evitare fenomeni di concorrenza sleale nei confronti dei produttori nazionali.

In particolare è stato deciso di formulare criteri specifici da inserire nelle procedure di selezione e finanziamento dei progetti da parte della Simest Spa, che il mio Ministero ha già formulato ed è in attesa della formale approvazione.

Tale strumento, infatti, prenderà in considerazione aspetti di carattere generale per contrastare efficacemente il cosiddetto *italian sounding* e, cioè, l'utilizzo di nomi di marchi che « suonano » italiani, ma che italiani di origine non sono affatto.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 10 febbraio 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.15 alle 13.30.

INDICE GENERALE

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Avvocato generale dello Stato, Ignazio Francesco Caramazza, in relazione all'esame delle proposte di legge C. 1956 Brigandì, C. 252 Bernardini, C. 1429 Lussana, C. 2089 Mantini, C. 3285 Versace, C. 3300 Labocchetta e C. 3592 Santelli, in materia di responsabilità civile dei magistrati	3
--	---

VI Finanze

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo. C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini	4
--	---

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04177 Fogliardi: Compensabilità delle ritenute a titolo d'acconto sui bonifici relativi ad interventi di recupero del patrimonio edilizio ed a interventi di risparmio energetico per i quali è prevista la detraibilità	5
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	8
5-04178 Fugatti e Nicola Molteni: Rateazione da parte delle imprese delle somme dovute a titolo di imposta	6
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	10
5-04179 Barbato: Limiti alla possibilità delle banche di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali nei confronti dei correntisti	6
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	12

RISOLUZIONI:

7-00488 Fluvi ed altri: Ambito di applicazione della disciplina in materia di cancellazione automatica delle ipoteche relative a mutui immobiliari (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione</i>)	7
--	---

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del dottor Francesco Lo Voi, Rappresentante nazionale dell'Italia presso l'Unità di cooperazione EUROJUST, nell'ambito dell'istruttoria legislativa sulle proposte di legge C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini, recanti istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo	7
---	---

<i>ERRATA CORRIGE</i>	7
-----------------------------	---

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE REFERENTE:

Commercializzazione del metano per autotrazione. Testo unificato C. 2172 Saglia, C. 1016 Bordo, C. 2843 Froner e C. 3117 Vignali (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	14
<i>ALLEGATO (Emendamenti approvati)</i>	17

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni. Nuovo testo C. 54 Realacci (Parere alle Commissioni riunite V e VIII) (<i>Seguito dell'esame e conclusione. Parere favorevole</i>)	15
---	----

COMITATO RISTRETTO:

Disciplina delle professioni non regolamentate. C. 1934 Froner, C. 2077 Formisano, C. 3131 Buttiglione e C. 3488 Della Vedova	16
---	----

XII Affari sociali**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

5-04191 Binetti: Iniziative per la modifica della legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza	18
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	21
5-04192 Barani: Iniziative per rafforzare le misure di prevenzione del virus influenzale H1N1	19
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	23
5-04193 Miotto: Iniziative per l'attuazione del piano di risanamento dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini	19
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	25

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche alla legge n. 281/1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano e Drago, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone e C. 2405 Minardo	20
--	----

XIII Agricoltura**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

5-04188 Dima e altri: Sulle iniziative per ottenere deroghe alla normativa europea in materia di pesche speciali e per il sostegno del comparto	26
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	29
5-04189 Brandolini e altri: Sull'attuazione del bando relativo al programma « Frutta nelle scuole » per l'anno scolastico 2010-2011	27
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	30
5-04190 Delfino: Sulla crisi del settore suinicolo	27
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	31

INTERROGAZIONI:

5-03416 Oliverio: Iniziative per la tutela dei prodotti italiani, con particolare riferimento alla produzione di prodotti caseari di tradizione italiana con latte romeno da parte della società Lactitalia, partecipata dalla Simest Spa	28
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	32

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
---	----

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 4,00

Stampato su carta riciclata ecologica



16SMC0004380